

L'Estensore
Dott.ssa Neva Allibardi
firmato elettronicamente

La Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Neva Allibardi
firmato elettronicamente



GIUNTA REGIONALE

Il Dirigente del Servizio
Dott. Tobia Monaco

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DPG023/96 del 17 luglio 2025

DIPARTIMENTO DPG Sociale - Enti locali - Cultura
SERVIZIO: Tutela sociale - Famiglia
UFFICIO: Famiglia

Oggetto: Avviso contenente i criteri, le modalità e i termini per l'accesso da parte dei nuclei familiari all'assegno di natalità di cui all'art. 2 della L.R. n. 32/2021, come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 5/2023 e recante "Misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna". Presa d'atto della carenza di stanziamento per l'esecuzione della determinazione DPG023/197 del 25 novembre 2024. **Impegno, liquidazione e pagamento a favore di n° 31 destinatari degli interventi economici (provvedimento in urgenza per le motivazioni espresse giuste note prott. n. 220209 del 7 giugno 2022 e n. 127907 del 23 marzo 2023). Istanze pervenute dal 06/06 al 13/06/2024.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Abruzzo, in armonia con i principi sanciti dagli articoli 31, 37, primo comma, e 44 secondo comma, della Costituzione e in attuazione dell'articolo 7, commi 1 e 4 dello Statuto, al fine di contrastare il declino demografico in atto nelle zone montane più marginali, ha emanato la L.R. 21 dicembre 2021, n. 32 "Misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna";
- l'art. 1 della L.R. 21 dicembre 2021, n. 32 prevede, a tal fine, al co.1, che la Regione promuova iniziative volte a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei piccoli Comuni di montagna, favorendo la natalità e incentivando l'insediamento di nuovi residenti e, al co.3, che la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge, approva l'elenco dei Comuni (Allegato A alla D.G.R. 25 gennaio 2022, n. 11), classificati montani, a termini del co.2, sulla base dei dati UNCEM con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, nei quali è stato registrato nell'arco degli ultimi cinque anni un calo demografico superiore alla media regionale, nonché tutti i Comuni montani con popolazione fino a 200 abitanti pur in assenza di calo demografico;
- l'art. 2 della L.R. 21 dicembre 2021, n. 32, rubricato "Assegno di natalità", prevede che per le finalità di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituito l'assegno di natalità, quale misura specifica di sostegno per favorire l'incremento delle nascite e valorizzare la genitorialità nei piccoli Comuni di montagna e, al co.7, che la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con propria deliberazione, disciplina i criteri e le modalità di assegnazione dell'assegno di natalità...;
- con Deliberazione del 22 febbraio 2022, n.80 recante in oggetto "Legge regionale 21 dicembre 2021, n. 32 - misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna. Approvazione schema di Avviso contenente i criteri, le modalità e i termini per l'accesso da parte dei nuclei familiari all'assegno di natalità di cui all'art. 2 della L.R. n. 32/2021", la Giunta regionale provvedeva, tra l'altro, all'approvazione dello schema di Avviso pubblico, contenente i criteri, le modalità e i termini per l'accesso da parte dei nuclei familiari all'assegno di natalità di cui all'art. 2 della L.R. n. 32/2021 e dello schema di autocertificazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., pubblicati sul sito istituzionale in data 1.3.2022 unitamente ai predetti provvedimenti;

- l’art. 2 della L.R. 21 dicembre 2021, n. 32, come modificato dall’art. 22 della L.R. 11 gennaio 2023, n. 5, rimodula i requisiti per i genitori beneficiari dell’assegno di natalità e determina quest’ultimo *fino a un massimo di 2.500,00 euro annui*, [da corrispondere] *in favore dei nuclei familiari al momento della nascita di un figlio e fino al compimento del terzo anno di vita del bambino, o dell'ingresso in famiglia di un minore in adozione o in affido fino tre anni di età.*;

- con Deliberazione del 21 febbraio 2023, n. 85, la Giunta regionale, ravvisata la necessità, in ottemperanza all’art. 1, comma, 3 della citata L.R. 32/2021, di approvare per l’anno 2023 l’elenco dei Comuni Montani con le sopra indicate caratteristiche di cui all’articolo 1, co. 2, della medesima legge, provvedeva a modificare ed integrare l’elenco dei Comuni montani in argomento sulla base dei dati ISTAT definitivi aggiornati (Allegato A alla D.G.R. 21 febbraio 2023, n. 85);

- con successiva Deliberazione del 09 maggio 2024, n. 259 recante in oggetto “art. 2, comma 7, della legge regionale 21 dicembre 2021, n. 32 e s.m.i. approvazione dell’avviso concernente criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali di cui all’art. 2 “assegno di natalità” della legge regionale 21 dicembre 2021 n. 32 e s.m.i a favore dei nuclei familiari residenti o che trasferiscono la residenza nei piccoli comuni di montagna individuati a termini all’art. 1, comma 2 della medesima legge regionale.”, la Giunta regionale ha provveduto all’approvazione dello schema di Avviso pubblico contenente i criteri, le modalità e i termini per l’accesso da parte dei nuclei familiari all’assegno di natalità di cui al *novellato* art. 2 della L.R. n. 32/2021;

- l’Avviso de quo è stato pubblicato sul sito istituzionale in data **15/05/2024** unitamente ai predetti provvedimenti;

RILEVATO che:

- dal **15 maggio 2024 al 13/06/2024** (*dies a quo* di estrazione delle istanze pervenute a sportello) sono ritualmente pervenute – a titolo di imputazione: erogazione **prima annualità** del contributo nati nell’anno **2024** - n.111 istanze di “assegno di natalità”, come da estrazione agli atti effettuata da Sportello;
- dette istanze di “assegno di natalità” sono state trasmesse, con nota esplicativa e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ai Comuni di residenza degli istanti compresi tra i Comuni montani interessati dalle misure previste dall’art. 2 della L.R. n. 32/2021, giusta Protocollo di Intesa, sottoscritto dal Presidente della Regione Abruzzo in data 8.3.2022 e dal Presidente ANCI Abruzzo in data 9.3.2022, che disciplina le modalità di effettuazione dei controlli in ordine al possesso e al mantenimento dei requisiti in capo ai soggetti beneficiari delle misure di che trattasi;
- sono state, inoltre, istruite, con l’esito di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale delle determinazione DPG023/197 del 25 novembre 2024 tenuto conto della comunicazione del Dirigente del Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, pervenuta via mail in data 13.11.2024, con la quale, per gli adempimenti di cui all’art. 2 della L.R. 32/2021 e s.m.i., indica di provvedere ad impegnare e pagare gli incentivi atti a contrastare lo spopolamento utilizzando il capitolo di spesa del bilancio relativo al corrente esercizio finanziario n. 121546 denominato “Interventi di contrasto allo spopolamento delle aree montane - L.R. 32/2021”, già assegnato al predetto Centro di Responsabilità con D.G.R. 69 del 31.1.2024;

PRESO ATTO che l’indicata determinazione DPG023/197 del 25 novembre 2024, finalizzata all’erogazione di 31 assegni di natalità per complessive € 57.198,64, è risultata ineseguibile per incompleta capienza dello specifico capitolo di spesa, (capitolo 121546/1 denominato “Interventi di contrasto allo spopolamento delle aree montane - L.R. 32/2021” – PdC 1.04.02.05.000 del bilancio 2024);

PRESO ATTO, inoltre, che la disponibilità di € 1.088.928,88 sul predetto capitolo di spesa del corrente bilancio è stata confermata dal responsabile del Centro di Responsabilità DPG028, Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, via mail in data 17.07.2025;

DATO ATTO che lo stanziamento in gestione nel limite di spesa sopra indicato è sufficiente all’erogazione, in unica soluzione, del contributo a favore dei soggetti di cui all’**All.to A** “*Elenco istanze liquidabili giusta L.R. n. 32/2021*” elaborato, ai soli fini della pubblicazione nel rispetto della normativa sulla privacy, sulla base dell’**All.to B**, ugualmente denominato, quale positivo esito istruttorio di n. 31 istanze;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la complessiva spesa di **€ 57.198,64** sullo stanziamento del capitolo di spesa n.121546/1 denominato “Interventi di contrasto allo spopolamento delle aree montane - L.R. 32/2021” – PdC 1.04.02.05.000 del corrente bilancio e, conseguentemente, liquidare e pagare l’assegno di natalità ai beneficiari secondo le modalità prescritte ed indicate nell’All.to B “Elenco istanze liquidabili giusta L.R. n. 32/2021”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad esclusiva fruizione del Servizio competente all’erogazione del contributo;

CONSIDERATO che:

- il modulo di domanda, digitalmente compilato, della L.R. 21 dicembre 2021, n.32 e utilizzato per la richiesta di erogazione di contributo da parte dei soggetti di cui all’All.to A “*Elenco istanze ammesse a contributo giusta L.R. n. 32/2021*” contiene dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per cui il Servizio si riserva di effettuare controlli a campione e in tutti i casi segnalati, a seguito di istruttoria, per fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni ove emergessero dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità, per procedere a termini di legge;
- tra gli obblighi normativi connessi alla presente determinazione vi è l’adempimento, da ultimo rafforzato dal D. Lgs. 147/2017, afferente al popolamento del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS/Casellario dell’assistenza), di competenza del Servizio Programmazione sociale DPG022, giusta D.G.R. 151/2020;
- per quanto esposto e già reiterato giusta nota prot. int. n° 127907 del 23 marzo 2023, lo scrivente Servizio Tutela sociale - Famiglia - DPG023 ha motivatamente significato al Servizio Ragioneria Generale - DPB014 la necessità di attuare procedure di urgenza delle disposizioni di impegno e liquidazione di cui al presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e ss.mm.ii;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di impegnare** il complessivo importo di **€ 57.198,64** sullo stanziamento del capitolo di spesa n.121546/1 denominato “Interventi di contrasto allo spopolamento delle aree montane - L.R. 32/2021” – PdC 1.04.02.05.000 del bilancio 2025, giusto elenco dei soggetti ammissibili all’assegno di natalità di cui all’art. 2 della L.R. n. 32/2021, in **All.to A** “*Elenco istanze liquidabili giusta L.R. n. 32/2021*”, parte integrante e sostanziale del presente atto elaborato nel rispetto della normativa sulla privacy ai fini della pubblicazione;
2. **di liquidare** e pagare, a seguito dell’impegno assunto al precedente punto 1., l’importo dell’assegno in argomento riportato per ciascuno dei beneficiari, mediante
3. bonifico sul rispettivo conto corrente, come indicato nell’**All.to B** “*Elenco istanze liquidabili giusta L.R. n. 32/2021*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad esclusiva fruizione del Servizio compente all’erogazione del contributo;
4. **di procedere** ai sensi degli artt. 26 e 27 D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, alla pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione aperta - Trasparenza” del portale regionale nel rispetto della normativa sulla privacy;
5. **di trasmettere** il presente atto, per le competenze di cui ai precedenti punti 1. e 2., al **Servizio Ragioneria Generale DPB014, rappresentando l’urgenza di procedere a quanto al precedente punto 2** per le motivazioni espresse rafforzative delle note prott. n. 0220209 del 7 giugno 2022 e n. 127907 del 23.3.2023;
6. **di trasmettere** altresì il presente atto per le competenze inerenti al Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS/Casellario dell’assistenza), al Servizio Programmazione sociale DPG022 e, per conoscenza, all’Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento Sociale – Enti locali - Cultura.